



LA NAZIONE

LA NAZIONE - MARTEDI 23 DICEMBRE 2014

CRONACA LIVORNO

L'INIZIATIVA

UOMINI DI BUONA VOLONTÀ
INIZIATIVA ORGANIZZATA DAL SACRO MILITARE ORDINE
COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO; DELEGAZIONE DI LIVORNO
ALLA REGIA L'INFATICABILE SUOR RAFFAELLA SPIEZIO

Festa col vescovo e menù di Natale per cento poveri

Nei locali della Caritas a Torretta

di MARIA NUZZI

ANTIPASTO all'insalata, salami e formaggi, lasagne al ragù fumanti, arrosto con patate, panettone e pasticceria secca ed un'acquedolante di spumante per brindare e festeggiare il Natale: sono le 12.30 quando nella sede della Caritas a Torretta, agli ospiti viene servito il pranzo di Natale. Gli ospiti sono un centinaio di persone che nella quotidianità sono costretti ad arrangiarsi, livornesi e stranieri la cui vita è lontana dall'agitazione economica e che vivono anche in solitudine. Il pranzo di Natale è stato organizzato dal Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, delegazione toscana, ed è stato possibile grazie all'azienda Eltor di Milano che si occupa di ristorazione a livello nazionale per lo più in ambito militare. Così grazie alla Caritas che lavora ogni giorno per gli ultimi, grazie al Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio che ha organizzato il pranzo, alla volontà di don Placido Bevinetto il pranzo di Natale ha rappresentato per un centinaio di persone il momento della solidarietà e della condivisione.

Una decina di professionisti nella ristorazione guidate da Stefania Pappalardo della Eltor hanno servito ai tavoli.

AL PRANZO anche il vescovo monsignor Simone Giusti che con la sua carica umana è riuscito a creare una atmosfera natalizia e di dialogo. La serata però è stata di suor Raffaella Spiezia, presidente della Fondazione Caritas che come ogni giorno accoglie sulla porta gli ospiti: per tutti una parola, un segno di attenzione. Società di uomini, difficile «Sono contento di essere qui oggi. Per quei che posso oggi rappresentare una giornata diver-



sa», dice Damiano seduto capotavola. «Anche io sono portatore, ma non vedo che si sappia che vengo a mangiare alle Caritas», dice un ospite ospite. E mentre il servizio della Eltor serve ai tavoli i rappresentanti del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio spengono le luci per augurare il Natale con un momento di condivisione. Una mattina diversa per queste persone che, dalla vita hanno ricevuto un sostegno in salita, «Ma ho due figlie che vivono a Roma non posso a visitarle e non posso fare un regalo», racconta un pozzetto che ha chiesto di sedere al tavolo del vescovo. Monsignor Giusti accosta la sua storia. Per lui avere qualcuno che ascolti le sue preoccupazioni è un regalo di Natale. Per tutti prima di tornare per strada una confezione di dolci dal sapore questa volta arricchito dalla solidarietà.

LA PRECISAZIONE

Nencini ribadisce: «Pedaggio in Fi-Pi-Li Mai parlato di questo»

«SONO sorpreso. Non ho mai parlato di Fi-Pi-Li a pedaggio». Risponde così il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, alle dichiarazioni dei consiglieri regionali di Fi della Toscana, Nicola Nascosti e Stefania Fuscagni, che sostengono che «l'idea di mettere a pedaggio la Firenze-Pisa-Livorno è un'ipotesi scellerata». Il vice ministro Nencini, come già egli stesso ha sottolineato, non ha mai toccato l'argomento come invece sostengono i due consiglieri regionali toscani. Nel dibattito a cui fanno riferimento i due consiglieri si è discusso di altri casi e altri temi, ma che non hanno mai riguardato la conferma da parte del vice ministro dell'eventualità di inserire il pedaggio nella Fi-Pi-Li, ipotesi attribuitagli senza alcun fondamento.